

pubblico, comunicato al Comune ed alla Società Termale. »
 Gradisca, Ill. sig. Direttore, i miei sentiti ringraziamenti per la cortese ospitalità ed i sensi del mio profondo ossequio: di Lei dev.

Angelo Bisotti

Maestro della Scuola Municipale di Musica Acqui, 16 Giugno 1914.

CONSIGLIO COMUNALE

Nella seduta di sabato 13 giugno, dopo la approvazione di altre pratiche inscritte all'ordine del giorno, venne in discussione l'approvazione del « progetto, perizia e capitolato per la costruzione del nuovo cimitero. »

Dopo una esauriente discussione alla quale parteciparono gli assessori Rossi e Masciarino e i cons. Galliani, Cervetti, Giardini, Braggio, Morelli e Allemanni, il progetto venne approvato a voti unanimi, depennandosi la somma di L. 30.000 preventivate per le opere di scasso.

Venne anche accolta a voti unanimi, su proposta Braggio e Pastorino, la domanda della Società Operaia per il dono di un nuovo vessillo sociale.

Cose scolastiche

Ill. mo sig. Direttore

Io non so se siano giunte o siano per giungere agli orecchi dei nostri padri coscritti le lagnanze infinite che nelle famiglie si levano per l'orario delle nostre scuole. L'anno nostro ha dodici mesi; l'anno delle scuole ne ha dieci; ma me lo dice lei, egregio signor Direttore, quanti di questi mesi, quanti giorni si lavora nelle scuole? Provi un po' a fare il conto delle giornate lavorative dei nostri figliuoli? Noi li abbiamo quasi sempre a casa. Sono, direi, in perpetua vacanza. Ignoro se ciò sia voluto dalle leggi. Io rilevo il fatto, che non ha bisogno di soverchie spiegazioni. Vacanze su vacanze, ordinarie e straordinarie. E come se ciò fosse ancora poco ecco che dal 1° giugno si stabilisce di fare una volta la scuola al mattino, tre ore e mezza. Perché non si fa scuola anche nel pomeriggio?

O che era troppo pesante per i nostri figli quell'ora e mezza di scuola che si faceva prima nel pomeriggio? Per un poco che si restringa ancora si finirà per chiudere le scuole. E intanto noi famiglie abbiamo i figli a casa, e anziché attendere alle nostre occupazioni dobbiamo attendere alla vigilanza su di essi o imporci sacrifici finanziari mandandoli, com'io nel pomeriggio li mando, alle scuole private.

Del fatto poco edificante è informato il signor Ispettore scolastico.

Una madre

Pel mercato dei bozzoli

Siamo informati che, di fronte al lagno generale degli agricoltori del circondario, alcuni consiglieri intendono inoltrare domanda perché sia ristabilita la *mercuriale del mercato dei bozzoli*.

La tragica notte

(NOVELLA)

(Cont. vedi num. prec.)

Venne l'alba, fredda, cinerea, che spiava dalle alte vetrate sfiorate dalla neve silente. Sorse a guardar nella via: lo strato di neve pareva un sudario immenso. Dalla via salivano voci rauche di mascherotti avvinazzati... Si ritrasse temendo di esser scorta, rabbrivendo per subita febbre; e infine si pose a letto.

Là parve naufragare in un fragoroso vortice di sangue, mentre innumerevoli maschere con mostruose faccie, voci iraconde e gesti incomposti, stando sull'orlo del vortice, le scagliavano l'anatema. Il vortice violentissimo la stordiva, la flagellava, l'inabissava... Fra le maschere, era il marchese Altomare: avvolto nel sudario, protendeva su lei il ghigno del teschio e la falce minacciosa... Presso Altomare era Eulalia, pallidissima, le trecce bionde disciolte, le braccia supplichevoli tese verso lei mentre Paride teneva una mano sulla ferita del fianco da cui zampillava un fiotto sanguigno che arrossava il costume rosa...

La febbre fu violentissima e durò alcuni giorni, in capo ai quali apprese la morte di Eulalia.

Questa notizia la turbò profondamente; ma con supremo sforzo di volontà, malgrado le proteste di Paride e del medico, lasciò le coltri per assistere ai funerali della infelicissima amica; sorreggendosi appena in piedi, pallida e spettrale, ella seguì in carrozza il corteo a cui prese parte tutta l'aristocrazia della città e un'immensa onda popolare.

La tragica fine della contessa di Lunel aveva destato viva pietà.

Pervenuta alla cattedrale, la principessa scese dalla carrozza, sorretta a braccio da un'amica e da Paride. Il suo aspetto cadaverico, gli occhi infossati e divorati da un ardore cupo, il suo incedere lento come se fosse invecchiata d'un tratto, destavano pietà. Quando si inginocchiò a lato dell'altissimo catafalco riccamente addobbato tra torcie votive, e la solenne onda delle nenie funebri, confuse con le gravi note dell'organo, si diffuse sotto le oscure volte del tempio, ella sentì il suo cuore infrangersi e un fiotto di lacrime rigarle le guancie. Era ella veramente l'autrice del delitto? Chiusa in quella bara, era veramente colei che aveva odiato, la soave amica di un tempo, la dolce bellezza bionda ridente come una primavera promettitrice di gioie e di sogni?

Proprio lei aveva avuto l'energia necessaria per spezzare quella fragile esistenza?

E nel coro gemebondo delle voci canore che invocavano pace sull'estinta, il suo cuore lasciò sgorgare tutte le lacrime, come da vena insauribile.

Tutto il passato di ansie e di tormenti era un nulla in confronto dell'autissimo dolore per l'agonia presente.

Quando la funzione pia ebbe termine, ella non ebbe più forza di sorgere in piedi e venne con ogni cura trasportata in carrozza.

Da quel giorno rimase lungo tempo ancora gravemente inferma. Dopo mesi di convalescenza, lasciò la camera da letto, ma non uscì più dal palazzo.

Il suo pallore terreo non rivelò più alcuna emozione. Gli occhi avevano perduto ogni splendore. I capelli corvini erano incanutiti; il bel corpo fiorentino, emaciato e vacillante come per subita vecchiezza. Ella errava, ombra orrucciosa, per le vaste sale del palazzo, come uno spettro fuggito dalla tomba.

De Ferny ed Altomare sospettarono alouchè? Quest'ultimo ripensava con vaga inquietudini a quella serza fatale e rammentò che la contessa era stata ferita a breve distanza da lui: a quale oscuro dramma l'aveva fatto partecipare la principessa? Egli non parlò mai di questo con alcuno: pareva temesse di scoprire la truce verità. L'autorità giudiziaria intanto proseguì le indagini. Furono interrogati tutti i *pirrots* che avevano provocato il tumulto, nella sera del veglione, e tutti deposero che una paurosa maschera della morte era stata vista a breve distanza dalla contessa... Quale scura minaccia celava? Quale enigma nascondeva?

Si fecero indagini per rintracciare questo misterioso personaggio, ma invano, così che il *pulcinella*, dopo lunga prigionia, fu assolto per insufficienza di indizi.

Il vetusto ferrigno palazzo dei Pontelagoscuo su cui incombeva la fosca ala della leggenda, sei mesi innanzi sovente illuminato da veglie danzanti, rimase chiuso e muto come tomba.

In quella tomba si aggiravano tristi, estranei l'una a l'altro il conte De Ferny e la principessa: fra loro era l'ombra dolente della vittima.

(Fine)

ARGOW

CORRISPONDENZE

DA SPIGNO MONFERRATO

Ci scrivono:

« Sembra che nelle prossime elezioni amministrative si voglia richiamare dal suo erilio di Merana il cav. colonnello Airdali Achille. Miglior scelta non si poteva fare, e si stenta a credere come si sia potuto lasciare per tanto tempo colà dimenticato dal buon popolo, che tutto vede e pur ci crede, un sì valent'uomo, del quale è molto utile per tutti ricordare le principali cose che fece già per Spigno. E esso adunque, sempre pel vantaggio del suo paese che si trova sopra un sooglio in mezzo a due acque, il Bormida ed il Valla, si adoperò per quanto poté perchè non si costruisse il ponte sul Valla che doveva allacciare Spigno alla collina che gli sta di fronte, liberò la più bella piazza e la parte più centrale del paese dal troppo sole e dalla troppa aria facendo che si costruisse una casa che proietta la sua dolce ombra fino a metà della piazza, si oppose a che Spigno spreccasse i denari per concorrere alla costruzione della strada di Serole.

D'altra parte è un perfetto gentiluomo, fermo nei suoi propositi come torre che non crolla per soffiare dei venti, e aristocratico fin sopra la punta dei capelli farà col popolo un amalgama utile a tutti. »

SPORT

« Acqui Club »,

14 Giugno 1914

Acqui Club, riserve

batte Unione Sportiva Acquese con 2 a 0

Acqui Club, boys

batte Unione Sportiva Acquese II con 1 a 0

Mentre la prima squadra giallo-azzurra era, domenica, in riposo, le altre due squadre del nostro Club scendevano in campo e battevano con evidente superiorità le due belle e cortesi unità della U. S. Acquese. Le riserve dell'Acqui Club hanno dimostrato di avere una buona difesa e un discreto e serrato attacco, e i boys, tutti al disotto dei 16 anni, ci hanno stupito col loro gioco rapido e preciso, che ci ha dimostrati i buoni frutti che dà l'osservazione fatta a scopo d'imitazione dei *matches* giocati dalla prima squadra, domenica 21 i boys giocano il loro *retour-match* contro quella squadra del Libertas F. B. C. che li vinse il 11 c. m.: vada il pubblico degli appassionati acquesi ad assistere il match, e rimarrà sorpreso dalla travolgente abilità dei piccoli *foot ballers* che sono le sicure promesse dell'Acqui Club.

Frattanto, domenica stessa, la prima squadra e la squadra riserve si recano a giocare un importante incontro a Tortona coi *teams* notevolmente rinforzati del Dertona F. B. C. Per i numerosi concittadini che intendono seguire le squadre, avvertiamo che l'ora di partenza è fissata alle 12 e quella d'arrivo alle 8,35. Tortona, città ospitale, e cara a noi, ci prepara fraterne accoglienze.

Cronaca

Nella Magistratura — Con recente decreto è stato nominato presidente del nostro Tribunale l'Avv. Cav. Vermetti, presidente del Tribunale di Susa.

L'egregio magistrato viene tra noi preceduto da bella fama di uomo intelligente e scrupoloso, e noi gli diamo di gran cuore il benvenuto.

Fiori d'arancio — Ieri la gentile ed avvenente signorina Epifania Baratta andava sposa all'egregio amico nostro sig. Innocenzo Battaglia. Erano testimoni, per la sposa il Cav. Alfredo Papis, per lo sposo il marchese Camillo Spinola.

Amore presiedette al dolce nodo che avvince le due liete giovinezze che s'avviano sul fiorito sentiero della felicità: e la redazione della *Bollente* le saluta e le accompagna con sentitissimi auguri.

Conferenza — Domenica scorsa, invitato dalla locale sezione degli impiegati privati aderenti alla Confederazione Generale, l'avv. Alessandro Sardi illustrò in una splendida conferenza la necessità della legge del contratto sull'impiego privato.

La splendida conferenza, che fu un inno alla solidarietà di tutti i lavoratori ed un invito alla organizzazione, unico mezzo per ottenere tutti quei miglioramenti che sono necessari di fronte alle continue esigenze della vita, fu spesso interrotta da fragorosi applausi e coronata alla fine da una grande ovazione.

FATE TESORO DELL'

Ecco ciò che una

scrive alla sua nipote!

Pisa, 11

Mia carissima Ida

Hai ben ragione di lascio senza mie notizie quando si diventa vecchi e se penoso. Però rassicurati mia salute, che, se non di un tempo, mi permetto tendere alle faccende di questo riguardo voglio darti da molti anni il lavare come una fatica troppo grave correre agli altri, ma un aiuto inaspettato e meraviglioso SUNLIGHT, per ancora il bucato da me.

Oh! se io avessi potuto sapere negli anni di tante fatiche, e tempo risparmiato! Or bene, non ho potuto avere io, ma tu, e perciò ti consiglio l'hai fatto, di usare il SUNLIGHT per tutto il tuo che le lanerie non si rimpallano e rimangono sempre nuove.

Sono certa che, quando la prova, riconoscerai che è stato per te un vero aiuto presto e ricevi un affettuoso

ACQUA PURA e ST

Ogni Famiglia di

FILTRO M

Premiato con 5 g

4 Diplomi d'onore, 2 med

Molti certificati di tutt'gli

Filtri: a pre

per acqua pot

a fontana in

a pompa in

e cisterne.

Filtri per viz

liquori

Esclusività per l'Ital

Stab. Ing. Carlo C

Via S. Secondo, 43-TOR

Chiedere cataloghi

Governo della Circoncia

Laboratorio di Batteriologia

della Sanità Civile

Di chiari, io qui sott

minato con numerosi

maggiore scrupolosità

il testo che essi filtri

corrente ed in modo

completi più rigorosi

per con essi anche quando

risulta assolutamente

Firmato: Dr.

Direttore L.

In vendita presso M.

Bagni 13-17

Non avete avuto

della cura del fan

ancora di Reuma

Gotta, Sciatica?

Potete guarire

colla

Bromat

Consigliata dalle primar

GUARIGIONI IN

Deposito generale Fas

solata, Piazza Gi

In Acqui presso la

Farmacia

Prezzo del flacone L. 5

con in

dolor

di fa

scoll

D.

Corse

ARTRITI

GUARITE

BAGNI D

Il Collegio Convit

di Sampierdarena, a

di buona famiglia, a

ora dei

BAGNI D

Trattamento di

giate nei dintorni,

sizione di Genova.

tissime. — Domand

AMARO GAMONDI

PREMIATO
con le più alte Onorificenz

Acqui - Corso Bagni